

N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"
TRASMISSIONE VIA PEC

Comune di Cavallermaggiore
Via Roma, n.104
12030 Cavallermaggiore (CN)
protocollocavallermaggiore@actaliscertymail.it

Rif. Vs. prot. n. 8266/2022; prot. Arpa n. 67436/2022
DoQui: CN004059/ARPA – B2.04 – Comune di Cavallermaggiore – H10_2022_01007/ARPA – B2.04 – Variante Semplificata 2022

OGGETTO: Variante Semplificata 2022
Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS secondo l'art 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Richiesta contributo di competenza

Con riferimento alla procedura di cui all'oggetto e al fine di rendere la consulenza e il supporto tecnico-scientifico ai sensi della normativa regionale vigente alle Amministrazioni chiamate a formulare i previsti atti, Arpa Piemonte formula le osservazioni di competenza, come da relazione allegata alla presente.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti.

il Dirigente Responsabile
della S.S. "Attività di Produzione Sud Ovest"
Dott. Ivo Riccardi
(firmato digitalmente)

Il Funzionario Istruttore
Maria Lisa Procopio
e-mail m.procopio@arpa.piemonte.it

STRUTTURA COMPLESSA “Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest”
Struttura Semplice H.10.02 “Attività di Produzione Sud Ovest”

CONTRIBUTO TECNICO SCIENTIFICO

Pratica: H10_2022_01007
Risultato atteso: B2.04

Comune di Cavallermaggiore – Provincia di Cuneo

**Procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi
dell’art 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Variante Semplificata 2022**

Consultazione dei soggetti con competenze ambientali

Redazione	Collaboratore tecnico prof.le	Nome: Maria Lisa Procopio
Verifica e Approvazione	Responsabile attività istituzionali di Produzione	Nome: Ivo Riccardi

Arpa Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Sud Ovest – Struttura Semplice Attività di Produzione
Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo - Tel. 0171329211

dip.cuneo@arpa.piemonte.it - PEC dip.cuneo@pec.arpa.piemonte.it – www.arpa.piemonte.gov.it

1. Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione della documentazione predisposta per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica – fase di verifica di assoggettabilità, relativa alla proposta di Variante Semplificata presentata dal Comune di Cavallermaggiore.

Nell'ambito della verifica di assoggettabilità alla procedura di V.A.S., ARPA Piemonte si configura, per quanto concerne gli aspetti ambientali di competenza dell'Agenzia, quale supporto tecnico-scientifico all'Autorità Competente per la Verifica di assoggettabilità a V.A.S.

2. Obiettivi della Variante

Per quanto dichiarato, la Variante Semplificata in oggetto si rende necessaria per garantire l'attuazione del progetto di quattro opere di interesse pubblico finalizzate alla messa in sicurezza dei Torrenti Maira e Mellea in specifici ambiti del territorio comunale di Cavallermaggiore localizzati a ovest e a sud del concentrico, a ridosso dei suddetti corpi idrici e della strada provinciale n. 20 del Colle di Tenda e di Valle Roja. In particolare, sono previsti i 4 interventi che seguono:

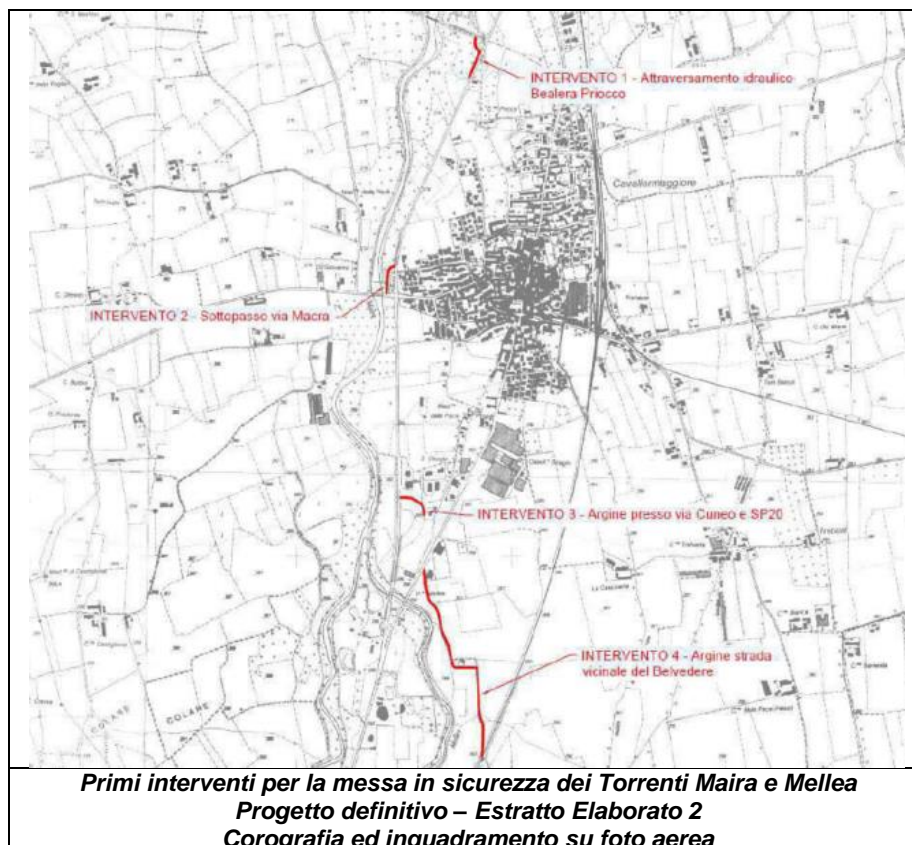
- Intervento n. 1 – Attraversamento idraulico Bealera Priocco;
- Intervento n. 2 – Sottopasso via Macra;
- Intervento n. 3 – Argine presso via Cuneo e SP20;
- Intervento n. 4 – Argine strada vicinale del Belvedere.

Tale progetto si inserisce in un quadro di interventi di difesa idraulica previsti a livello sovracomunale, a seguito di specifici studi effettuati dall'Agenzia Interregionale Fiume Po (AIPO) che hanno evidenziato le condizioni di dissesto lungo le aste fluviali dei Torrenti Maira e Mellea e definito proposte alternative per la soluzione delle criticità idrauliche rilevate.

Nello specifico tali studi sono denominati:

- *“Approfondimenti modellistici per individuazione delle dinamiche di allagamento dei torrenti Maira e Mellea e primi interventi per la mitigazione del rischio in comune di Cavallermaggiore - Studio idraulico con modellazione numerica bidimensionale in condizioni di moto vario ed esecuzione di rilievo topografico/batimetrico integrativo sulle aste dei torrenti Maira e Grana-Mellea”* (progetto AIPO CN-E-1189 - consulenza EDes - 2017);
- *“Lavori di ripristino difese spondali e pulizia idraulica nel torrente Maira nel tratto tra il comune di Busca ed il comune di Cavallermaggiore”* (progetto AIPO TO-E-1270 - consulenza Studio Paoletti - ETATEC - 2011).

Gli interventi previsti sono oggetto di una specifica convenzione formalizzata il 13.06.2018 tra l'AIPO e l'Amministrazione comunale di Cavallermaggiore *“per la realizzazione della continuità del limite di fascia B del Torrente Maira (sottopasso via Macra e attraversamento idraulico Bealera Priocco) e primi interventi per la mitigazione del rischio in Comune di Cavallermaggiore”*. Tale accordo garantirà la coerenza delle opere in progetto rispetto all'assetto idrologico prefigurato dai citati studi idraulici di area vasta. La convenzione prevede che al Comune competano le procedure di affidamento della progettazione e della direzione dei lavori, eventuali rilievi e indagini preliminari, l'acquisizione di pareri e/o autorizzazioni necessari per l'approvazione del progetto e la realizzazione dei lavori di manutenzione, nonché le attività espropriative. Al fine di consentire al Comune di assolvere le funzioni di autorità espropriante la presente Variante prevede l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Le opere arginali insisteranno infatti in larga misura su ambiti privati ad uso agricolo e in minima parte su aree di proprietà pubblica, comunale o demaniale. In termini operativi essa introdurrà una mera modifica cartografica degli elaborati del PRGC vigente, volta ad individuare le aree che saranno oggetto di occupazione temporanea e di esproprio per la realizzazione delle arginature. Non verranno apportate variazioni all'apparato normativo dello strumento urbanistico vigente.



3. Caratteristiche degli impatti potenziali della variante espresse sulla base della documentazione presentata

Si evidenzia che i quattro interventi di cui sopra sono stati sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, procedimento che si è concluso con *Determinazione Dirigenziale A1800A - Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, trasporti e logistica A1805B - Difesa del suolo* di esclusione dal procedimento di valutazione di impatto ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998, in combinato disposto con gli artt. 23 e ss. del d.lgs. 152/2006, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali.

In suddetta procedura, il Dipartimento di Arpa si è espresso con contributi nota protocollo n. 105695 del 22/12/2020 e nota protocollo n. 18567 del 26/02/2021, già in possesso dell'autorità competente regionale e a cui si rimanda per le valutazioni ambientali di competenza.

Oltre, quindi, a quanto definito in sede di procedura di VIA, in questa sede preme sottolineare nel momento stesso in cui si interviene su suolo naturale effettuando scavi o compattando la risorsa, si avrà un degrado e un consumo della risorsa suolo che, seppur reversibile e anche se volto a realizzare manufatti in terra che consentiranno di avere ricadute trascurabili in termini di invarianza idraulica, comporterà la perdita delle sue caratteristiche rispetto alle attuali condizioni. Pertanto, non si concorda appieno quanto di seguito espresso dai professionisti:

- *“Si segnala, inoltre, che la Variante determinerà un incremento minimo delle superfici impermeabilizzate, in quanto il progetto in esame propone un solo manufatto in cemento armato, ovvero un muro di altezza pari a 90 cm dal piano di campagna e lunghezza di circa 48 m (intervento n. 3). I restanti tratti di difesa arginale saranno interamente in terra, ad eccezione di una scogliera di massi naturali. Ne conseguono ricadute trascurabili in termini di invarianza idraulica”.*

Si consideri infatti che¹:

- *“L'impermeabilizzazione del suolo, ovvero la copertura permanente di parte del terreno e del relativo suolo con materiali artificiali (quali asfalto o calcestruzzo) per la costruzione, ad*

¹ Munafò, M. (a cura di), 2022. Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici. Edizione 2022. Report SNPA 32/22

esempio, di edifici e strade, costituisce la forma più evidente e più diffusa di copertura artificiale. Altre forme di consumo di suolo vanno dalla perdita totale della “risorsa suolo” attraverso la rimozione per escavazione (comprese le attività estrattive a cielo aperto), alla perdita parziale, più o meno rimediabile, della funzionalità della risorsa a causa di fenomeni quali, ad esempio, la compattazione in aree non asfaltate adibite a parcheggio. L'impermeabilizzazione può avvenire sia su aree non consumate, sia su aree già consumate ma non ancora impermeabilizzate (Figura 2).

Si dovrebbe, quindi, tenere in considerazione che ci sono diverse forme di consumo di suolo e, conseguentemente, diversi impatti sulla perdita di questa risorsa. Pertanto, dovrebbe essere prevista almeno la suddivisione tra consumo di suolo permanente e consumo di suolo reversibile, sempre in considerazione dello stato di fatto e non della destinazione d'uso”. [...]

- “Le classi del consumo di suolo reversibile contengono condizioni di reversibilità molto diverse tra loro, in primo luogo per il tempo di recupero complessivo dei suoli, nella maggior parte dei casi molto lungo, ma anche per il diverso effetto transitorio e per la reale fattibilità del processo di rinaturalizzazione. Va sottolineato, infatti, che anche il consumo reversibile inibisce servizi ecosistemici cruciali, e che va sempre considerata la perdita di funzioni per tutto il periodo che intercorre prima dell'effettivo e completo recupero”.

Relativamente alle potenziali interferenze sull'assetto morfologico delle trasformazioni proposte, ivi comprese la compatibilità con le condizioni di pericolosità e dissesto idrogeologico del territorio, si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni degli enti competenti.

Relativamente alle possibili implicazioni di carattere sanitario si rimanda alla normativa vigente in materia ed alle valutazioni settoriali degli uffici ASL.